

**STATUTO "NIRMAL SEVAK" Associazione di promozione sociale**

1. C.F. 92034090065

**2. TITOLO PRIMO: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI ATTIVITÀ'****Articolo 1**

È costituita nel rispetto del Codice civile e del Decreto legislativo 117/2017 e della normativa in materia "NIRMAL SEVAK Associazione di promozione sociale", in forma di associazione non riconosciuta, di seguito nel presente atto semplicemente associazione. L'Associazione è apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro, garantisce i diritti inviolabili della persona, il carattere democratico della struttura, pari opportunità uomo – donna, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali. L'Associazione utilizza quale acronimo NS Associazione di Promozione sociale o A.P.S.", l'Associazione ai sensi e per gli effetti dell'art 101, comma II del D.lgs. 117/17 e s.m.i. Successivamente all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e previa iscrizione nello stesso, utilizzerà quale denominazione "Nirmal Sevak Associazione di promozione Sociale" o A.P.S.- E.T.S. , tale qualifica sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico.

L'Associazione di promozione sociale "NIRMAL SEVAK" ha sede in Cabella Ligure (AL) in Via Martiri della Libertà 11, sono conferite al Consiglio Direttivo la facoltà di deliberare lo spostamento della sede e di istituire sedi operative secondarie, senza necessità di modifiche statutarie.

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto vincola alla sua osservanza i soci, esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

La durata dell'associazione è illimitata nel tempo.

La presente associazione svolge attività di utilità sociale in aderenza ai bisogni territoriali e alle proprie risorse, a favore di associati e di terzi, senza finalità di lucro, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. L'Associazione potrà aderire con delibera dell'Assemblea generale ad altre Associazioni, ed Enti Italiani ed esteri, quando ciò risulti utile al conseguimento dei fini sociali. Il Presidente del Consiglio Direttivo è delegato a aderire in nome e per conto dell'Associazione, previa delibera dell'assemblea dei soci.

L'associazione potrà depositare presso gli uffici competenti, il proprio logo.

**Articolo 2 – FINALITÀ'**

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore che, in conformità con la legge 106/2016 ed il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni, opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione civile, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa. A tal fine svolge in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi le attività di interesse generale di cui all'articolo 3. I soci sono mossi dalla convinzione che sia il suolo, sia la natura nella sua interezza hanno una componente sacra e che questa vada rispettata, perché gli esseri umani, gli animali, i vegetali ed i minerali sono tutti parte di essa. I soci condividono il comune intento di operare secondo i valori spirituali e gli insegnamenti di Shri Mataji Nirmala Devi, volti al miglioramento della qualità della vita delle persone, lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni, la ricerca del benessere interiore, il pluralismo delle culture e la solidarietà tra i popoli, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturale, ambientale e delle tradizioni a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

**Articolo 3 – ATTIVITÀ'**

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita ed organizza in via principale attività di interesse generale secondo quanto previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni:

**d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa** mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- iniziative e corsi atti a valorizzare attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- sostenere e collaborare ad iniziative culturali con finalità educativa come scuole di ogni ordine e grado, e corsi di Accademie artistiche e musicali

**e) Servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.**

mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- Sostenere la realizzazione di Centri Educativi **Green**, volti a far conoscere sostenere e vivere un approccio all'agricoltura naturale.
- Sostenere tutte le pratiche agricole orientate alla salvaguardia dell'ambiente, dei ritmi della terra e alla riduzione dell'uso della chimica.
- Sostenere la riscoperta di antichi saperi agricoli contadini, per riproporre le antiche eccellenze.
- Sostenere la conoscenza e la diffusione di nuove e virtuose tecnologie e metodologie, integrando esperienze anche internazionali.
- Sostenere la sperimentazione, anche in collaborazione con le Università italiane ed estere di metodi agricoli innovativi, improntati alla comprensione, valutazione e stabilizzazione della naturale e spontanea fertilità dei suoli.
- Sostenere la creazione di una rete fra addetti e fruitori dell'agricoltura naturale, persone che associandosi in modo volontario, diano vita a progetti rurali naturali, basati sul mutuo aiuto e sullo scambio di esperienze.

**f) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**

mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- Workshop sulle erbe spontanee della Valle.
- Trekking con guide, volti a riscoprire gli antichi sentieri e strade quasi sconosciute dell'Alta Val Borbera.
- Creare in collaborazione con gli Enti territoriali competenti, piccole stazioni di osservazione ambientali, quali capanni, torrette, siti idonei al birdwatching.

**L) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà.**

Mediante la realizzazione di corsi di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

**M) Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.**

Attraverso l'avvio di appositi corsi, iniziative ed attività di sostegno.

**O) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;**

**k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso**

mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

Eventi ed iniziative volte ad attivare, rinvigorire e ampliare i legami fra i praticanti del **Sahaja Yoga**, favorendo la conoscenza di questo alle numerose persone interessate alla pratica dello Yoga ed allo scambio interculturale basandosi sui i principi della fratellanza e solidarietà. Di sviluppare la conoscenza lo studio, l'analisi la riflessione sulle opere di **Shri Mataji Nirmala Devi**, anche attraverso attività legate al suo approccio alla letteratura, alla musica, alla danza, alle arti figurative, al teatro e a tutte le forme espressive da lei indicate. L'Associazione proporrà delle attività di conoscenza a Shri Mataji Nirmala Devi mediante corsi, stages, progetti di offerta formativa, seminari, convegni, feste e serate dedicate: Iniziative e manifestazioni culturali, sia in Italia che all'estero, che favoriscano l'aggiornamento culturale dei soci.

Rientrano in tali attività l'organizzazione e la partecipazione a convegni, conferenze, dibattiti, seminari, stage, saggi di letteratura, corsi enogastronomici, simposi, allestimento di stand, creazione di gruppo d'acquisto allestimento di mostre, eventi spettacolari e festival specifici. L'Associazione nel rispetto delle proprie finalità provvederà a divulgare materiale di informazione coinvolgendo in modo attivo tutti i cittadini interessati ed attiverà collaborazioni con tutte le organizzazioni e gli Enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali che perseguono le stesse finalità. L'Associazione potrà svolgere anche altre attività strettamente connesse o accessorie a quelle statutarie.

Di promuovere e sviluppare contatti con altre Associazioni e/o enti in Italia ed all'estero aventi scopi coerenti con quelli dell'Associazione.

**P) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;**

Mediante appositi programmi studiati in collaborazione con l'ente pubblico.

**Q) attività di alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;**

Mediante l'attivazione di apposite iniziative, poste in essere in collaborazione con enti e realtà operanti nella Val Borbera.

**S) Agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni**

L'associazione intende contribuire alla valorizzazione delle attività e delle risorse delle Aziende Agricole presenti sul territorio in un processo di integrazione con la comunità locale, mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- Coinvolgere volontari dell'Associazione con Aziende Agricole locali nell'avviare attività di Horticultural Therapy, una disciplina che usa le piante, l'attività di giardinaggio e l'innata affinità che non sentiamo per la natura come mezzo per attività di riabilitazione e terapia.
- Coinvolgere volontari dell'Associazione con Aziende Agricole del territorio nella gestione di fattorie didattiche per insegnare ai bambini delle Scuole un approccio alla Madre Terra più rispettoso ed in armonia con la Natura, laddove il valore aggiunto dato dai volontari dell'associazione completi e sostenga le pratiche agricole naturali e tradizionali insegnate dagli agricoltori.

#### **Articolo 4 – ALTRE ATTIVITÀ'**

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'associazione potrà esercitare ed organizzare le seguenti attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, potrà:

L'associazione promuoverà i valori spirituali di **Shri Mataji Nirmala Devi** sia attraverso la divulgazione della pratica da lei fondata denominata Sahaja Yoga, sia attraverso la realizzazione di progetti ed attività proposte in proprio o in collaborazione con altri Enti no-profit operanti in Italia e all'estero volti a favorire

**Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'associazione potrà esercitare ed organizzare le seguenti attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, potrà:**

a) acquisire e gestire spazi e locali di ritrovo, dotandosi di ogni attrezzatura e struttura necessaria, mirati alla promozione dell'attività associativa dei singoli associati.

b) Coinvolgere altre realtà associative, promuovendo opportunità di partenariato, in progetti ed iniziative di cooperazione transnazionale, sostenuti dall'Unione Europea per favorire il diritto alla mobilità per tutti, e incrementare la possibilità di esperienze di confronto e di soggiorno formativo nei distinti paesi.

c) Sostenere la creazione di "Centri Educativi Green" con lo scopo di favorire la pratica agricola diffusa ed aperta, facendo incontrare coloro che vogliono vivere e sperimentare attività quotidiane semplici legate alle attività rurali (green guest), con Aziende Agricole ospitanti (green house) che lavorano con pratiche agricole naturali, per poter sperimentare la vita rurale agricola. Le Aziende Agricole (green house) coinvolgeranno gli ospiti (green guest) nella conduzione quotidiana delle attività agricole, a titolo gratuito e solo a fronte di ospitalità con vitto e alloggio. L'Ospitalità durerà per almeno una settimana. Con queste esperienze si intendono aiutare gli agricoltori locali ad aprirsi alla conoscenza di nuove persone, a cui insegnare le proprie pratiche agricole, ed agli ospiti a riscoprire la campagna e la conoscenza dei luoghi attraverso l'esperienza diretta della quotidianità rurale. Per partecipare all'esperienza proposta sia la green house che i green guest, dovranno aderire come soci all'associazione.

d) Coinvolgere i volontari dell'Associazione e Aziende Agricole del territorio nella gestione della pratica di Agricampaggio, per sostenere lo sviluppo di un turismo low cost ed eco-friendly in Val Borbera.

- e) Utilizzare tutti i social network, al fine di comunicare tutte le iniziative e le attività che verranno proposte ai soci ed alla cittadinanza.
- f) Somministrare alimenti e bevande ai propri soci e famigliari conviventi, presso le sedi in cui verrà svolta l'attività promozionale, alle condizioni previste dall'art. 85 del decreto legislativo 117/2017
- g) L'Associazione, nel rispetto delle proprie finalità, potrà provvedere ad informare circa le proprie attività attraverso pubblicazioni, strumenti informatici, supporti audiovisivi e multimediali, coinvolgendo in modo attivo tutti i cittadini interessati. L'Associazione potrà attivare collaborazioni con tutte le organizzazioni e gli Enti pubblici e privati locali, nazionali ed internazionali che perseguono le stesse finalità.
- h) Ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti senza fine di lucro dalle disposizioni legislative vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 117, l'associazione potrà organizzare raccolte fondi volte a finanziare e realizzare le attività generali, e sollecitare la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

L'associazione qualora lo ritenesse utile per raggiungere gli obiettivi sociali e realizzare le proprie attività potrà avvalersi dei sostegni finanziari e delle facilitazioni previsti dagli articoli 69-70-71-72-73-75-77 del decreto legislativo 117/2017 e successive modifiche.

#### **Articolo 5 – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATE**

Per la realizzazione delle suddette attività e per la gestione sul territorio, a tutti i livelli in materia di associazionismo sociale, per la realizzazione di specifici obiettivi, potrà collaborare con altri enti del terzo settore e con enti senza fine di lucro, nonché con soggetti pubblici e privati. Potrà inoltre stipulare con essi accordi e convenzioni, promuovere e/o costituire e/o aderire, e/o collaborare con Associazioni, istituti, Fondazioni, Cooperative, imprese sociali e/o altri enti di carattere strumentale senza fini di lucro.

Per la gestione di tali attività intende privilegiare gli apporti che si basano sulle prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite, senza fini di lucro, nemmeno indiretti. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'associazione o per realizzare i progetti dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito. I volontari possono essere iscritti in apposito registro volontari. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese sostenute, con i criteri di cui all'articolo 17 comma 4 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni. Tutti i volontari sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 117/2017. Per la gestione delle attività organizzate l'Associazione può ricorrere inoltre a prestazioni di lavoro autonomo o di lavoro dipendente nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti. L'Associazione di promozione sociale può avvalersi di persone retribuite nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.lgs. 117/2017 avvalendosi anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento dell'associazione.

Ai sensi dell'articolo 14 del D. lgs, se i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate sono superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti, nonché agli associati devono essere pubblicati sul sito internet dell'associazione.

### **TITOLO SECONDO: SOCI**

#### **Articolo 6 - SOCI**

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio, previo consenso dei genitori o di chi ne fa le veci, eventuali Associazioni ed altri enti senza scopo di lucro o persone giuridiche (per mezzo dei rappresentanti legali) italiane o straniere che non avendo interessi contrastanti con quelli dell'Associazione intendono perseguire gli scopi partecipando alle attività promosse dalla stessa. In caso di adesione all'Associazione da parte di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, il numero delle associazioni di promozione sociale dovrà essere superiore al cinquanta per cento degli altri aderenti. Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. I soci sono tenuti a versare una quota associativa annuale. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile. L'Associazione "NIRMAL SEVAK" si munirà di un proprio libro soci e, se lo vorrà, potrà produrre una propria tessera sociale; tale tessera di adesione avrà validità dalla data di adesione al termine dell'anno solare di riferimento (31 dicembre). Sono escluse limitazioni in funzione della temporaneità della partecipazione. La quota sociale corrisposta dal socio rappresenta unicamente un versamento vincolante a sostegno economico dell'associazione, non costituisce in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, non è trasmissibile, né rivalutabile neanche in caso di morte. Tutti i soci maggiorenni in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di votare nelle assemblee, di eleggere gli organi sociali e di esservi eletti. I soci minorenni acquisiscono il diritto di voto al raggiungimento della maggiore età; sin ad allora sono rappresentati nei rapporti sociali da chi ne esercita la potestà genitoriale.

#### **Articolo 7 - RICHIESTA DI ADESIONE**

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio Direttivo in forma scritta, indicando: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail; dichiarando di condividere le finalità dell'Associazione di attenersi al presente statuto, al regolamento e alle deliberazioni degli organi sociali.

#### **Articolo 8 - AMMISSIONE A SOCIO**

L'accoglimento delle domande di ammissione a socio è deciso dal Consiglio Direttivo, che ha l'obbligo di precisare il motivo di un eventuale rifiuto attraverso una comunicazione scritta all'interessato. Nel caso di rigetto della domanda, le motivazioni devono essere comunicate all'interessato entro 60 giorni. L'interessato può nei successivi sessanta giorni, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, che delibera sulla richiesta, se non esplicitamente convocata, in occasione della prima convocazione utile.

#### **Articolo 9 - DIRITTI DEI SOCI**

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto e godono dei seguenti diritti:

- Partecipare per un periodo illimitato alla vita associativa;
- Eleggere gli organi dell'Associazione;
- Essere eleggibili negli organi dell'Associazione;
- usufruire della copertura assicurativa prevista
- Votare l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dell'eventuale Regolamento interno;
- Partecipare, nel limite del possibile a tutte le attività dell'associazione;
- Partecipare previa richiesta alle riunioni del Consiglio Direttivo
- Usufruire di tutti i vantaggi e benefici che l'Associazione può ottenere;
- Partecipare all'Assemblea con diritto di parola e di voto;
- Ricevere informazioni sull'attività e sugli accordi realizzati da qualsiasi organo dell'Associazione;
- Accedere previa richiesta a tutti gli atti e documenti dell'Associazione;
- Ad informare e controllare nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

## Articolo 10 - DOVERI DEI SOCI

I soci hanno il dovere di:

- Svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro;
- Partecipare all'assemblea annuale dell'Associazione;
- Comportarsi verso gli aderenti ed all'esterno dell'associazione con spirito di solidarietà e coerentemente con gli obiettivi della stessa;
- Partecipare, compatibilmente con le proprie possibilità, alle attività dell'associazione;
- Osservare lo Statuto dell'Associazione e le delibere assunte dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- Rispettare gli scopi dell'Associazione e comunque di utilizzare il nome di "NIRMAL SEVAK" previa autorizzazione dal Consiglio Direttivo solo per attività promosse dall'Associazione e coerentemente con gli obiettivi della stessa; - versare la quota associativa.

## Articolo 11 - PERDITA DI QUALIFICA DI SOCIO

I soci perdono questa qualità per uno qualsiasi dei seguenti motivi:

- Decesso
- Rinuncia volontaria, comunicata al consiglio direttivo.
- Mancato pagamento della quota annuale; entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento; la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi 30 giorni dal mancato versamento della quota sociale annuale.
- Per condotta incompatibile con il dovere e la collaborazione con le altre componenti dell'Associazione;
- Inosservanza dello Statuto e dell'eventuale Regolamento interno;
- Abuso del nome dell'Associazione o messa in atto di comportamento che reca danno al prestigio dell'Associazione, o che ne perturba gravemente le iniziative.

Competenti in merito alla revoca della tessera sociale, alla radiazione, sospensione o espulsione dei soci sono il Consiglio Direttivo dell'associazione. Contro le deliberazioni del Consiglio Direttivo, il socio può ricorrere, entro 60 giorni dalla data in cui il provvedimento gli è stato comunicato, all'assemblea sociale, che delibera sulla richiesta, se non esplicitamente convocata, in occasione della prima convocazione utile. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. È comunque ammesso il ricorso al giudice.

## TITOLO TERZO: ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

### Articolo 12 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- L'assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo, composto da un minimo di tre membri ad un massimo di nove.
- Il Presidente;
- Il Vicepresidente;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario;
- I Proviviri

Ricorrendo le circostanze di cui all'articolo 21 del presente statuto, è organo sociale anche l'Organo di Controllo.

### Articolo 13- ASSEMBLEA

#### L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta all'anno: entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e del bilancio sociale.

L'assemblea è convocata dal Presidente o di chi ne fa le veci mediante avviso affisso nella sede sociale, tale comunicazione dovrà essere inviata a tutti i soci aventi diritto con libertà di mezzi: lettera, fax, mail, almeno quindici giorni prima della convocazione. Le convocazioni devono riportare, il luogo, il giorno e l'ordine del giorno sia della prima che dell'eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

- per decisione del Consiglio Direttivo; ogni qualvolta ne faccia richiesta l'organo di controllo;
- su richiesta scritta, indirizzata al consiglio di Direttivo da almeno 1/10 dei soci.
- Le Assemblee ordinarie o straordinarie sono convocate dal Consiglio Direttivo con preavviso di almeno 15 giorni, mediante invito contenente l'ordine del giorno che deve essere inoltrato per posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma ad ogni singolo socio risultante dal libro dei soci da almeno tre mesi; in caso di comprovata urgenza l'Assemblea straordinaria può essere convocata in tempi e modi utili. L'avviso di convocazione dovrà altresì essere affisso presso la sede, e dovrà essere reso noto attraverso gli eventuali strumenti di comunicazione adottati dall'Associazione. L'assemblea può riunirsi anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue delibere prese in conformità alla legge ed al presente statuto sono vincolanti per tutti i soci assenti o dissenzienti.

### Articolo 14 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea viene convocata dal Presidente o in caso di suo impedimento dal vicepresidente o in caso di effettiva necessità dal collegio dei Proviviri. L'assemblea straordinaria può essere convocata:

- per richiesta del Consiglio Direttivo
- per richiesta del Collegio dei proviviri
- per richiesta dell'organo di controllo
- su richiesta firmata da almeno 1/ 10 dei soci.

### Articolo 15 - VALIDITÀ' DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando è presente la metà dei suoi membri più uno (50% +1) e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti all'adunanza.

#### Assemblea per modifiche dello Statuto e lo scioglimento:

Le richieste e/o proposte scritte di modifica del presente Statuto ed eventuale scioglimento dell'associazione devono essere presentate al Consiglio Direttivo da 1/10 dei soci o dalla maggioranza del Consiglio Direttivo.

Sulle modifiche dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 dei soci sia in prima che in seconda convocazione. Segue eventuale nomina dei liquidatori.

### Articolo 16 - Competenze dell'assemblea:

L'assemblea ha, il compito:

- Di stabilire le direttive d'ordine generale dell'Associazione di approvare e/o aggiornare eventuali regolamenti interni, ed approvare le attività svolte e da svolgere nei vari settori di competenza.

- Di eleggere il presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo, il Collegio dei Provisori e ratificare le eventuali surroghe nelle cariche sociali;
- di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione;
- di deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione;
- Di ratificare l'entità delle quote sociali annue e i contributi associativi;
- Di approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- **Di approvare la relazione o il bilancio sociale**
- Di deliberare su tutti i provvedimenti disciplinari all'interno dell'associazione e provvedere alla eventuale esclusione di soci dall'associazione;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- Di porre all'ordine del giorno ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo o dai singoli soci;
- Di deliberare sulla cessazione delle attività dell'Associazione e lo scioglimento;

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano, per le elezioni delle cariche sociali e se richiesto da almeno 1/3 dei presenti, si procede mediante il voto a scrutinio segreto. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare trascritte su apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto e sottoscritto dal Presidente, è tenuto a sua cura nella sede dell'Associazione; ogni socio ha diritto di consultare il verbale. I soci possono farsi rappresentare solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun socio è portatore di un numero massimo di tre deleghe o cinque deleghe se il numero dei soci è superiore a cinquecento. Non potranno essere delegati a votare in assemblea gli amministratori ed i componenti dell'organo di controllo. Delle riunioni dell'Assemblea sarà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, predisposto dal segretario o da altro componente nominato dall'assemblea. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

#### **Articolo 17 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, al Consiglio spetta la gestione ordinaria dell'Ente e pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alle competenze dell'assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo è composto a scelta dall'Assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, sempre in numero dispari inclusi il Presidente, il vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere. **Gli amministratori saranno in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.** Il mandato dei membri del Consiglio Direttivo è della durata di due anni e possono essere rieletti. La nomina degli amministratori dovrà essere comunicata al registro Unico del Terzo Settore entro 30 giorni.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- Nomina al proprio interno il Vicepresidente, il segretario ed il Tesoriere;
- Delibera la convocazione dell'Assemblea;
- Propone all'assemblea eventuali regolamenti interni;
- Realizza la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- Approva il bilancio preventivo e la relazione programmatica e li propone all'Assemblea;
- Approva il bilancio consuntivo e la relazione o il bilancio sociale e li propone all'Assemblea;
- Delibera sulle richieste di ammissione dei soci;
- Delibera su qualsiasi altra attività che non sia di esclusiva competenza dell'Assemblea;
- Propone la cessazione delle attività dell'Associazione.

Qualora per qualsiasi motivo venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero consiglio direttivo si intende decaduto ed è necessario dar luogo alla sua rielezione. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo di un membro, il Consiglio nominerà il socio che durante l'assemblea di nomina del consiglio in carica ha avuto il maggior quorum fra i non eletti. Il consigliere così nominato durerà in carica fino alla successiva assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere assente, il neo eletto durerà in carica per lo stesso residuo periodo di mandato. Il consiglio direttivo a maggioranza dei 2/3 dei suoi membri può, per gravi motivi, revocare il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'associazione. In tal caso la delibera del Consiglio Direttivo di revoca deve essere ratificata dall'assemblea degli associati entro trenta giorni dalla sua pronuncia. La revoca produce i suoi effetti dalla data della ratifica da parte dell'assemblea. Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire all'organo di controllo entro trenta giorni dalla ratifica dell'assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

#### **Articolo 18 - RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il consiglio direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei costituenti del consiglio medesimo oppure a richiesta di un terzo dei soci. La convocazione avviene mediante posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione. Le adunanze sono valide quando intervenga la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo in carica. Le deliberazioni sono prese per maggioranza. Le sedute e le deliberazioni sono verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Nelle sue funzioni il Consiglio Direttivo potrà avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate, i cui responsabili potranno partecipare come specialisti alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, ma senza diritto di voto. Il consiglio è presieduto dal presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti. Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione

#### **Articolo 19 - PRESIDENTE**

Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio, resta in carica per due anni; cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Al Presidente spetta la firma sociale; egli stipula le convenzioni e i contratti e compie tutti gli atti giuridici relativi all'Associazione. Il Presidente può delegare un membro del Consiglio Direttivo per il compimento di atti di ordinaria amministrazione. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'ordinario lavoro di detti organi, sottoscrive il verbale dell'Assemblea e le delibere del Consiglio Direttivo, cura che siano custoditi tali documenti presso la sede dell'Associazione dove possono essere consultati da tutti i soci. Il Presidente cura e garantisce l'ideoneità pubblica degli atti, dei registri e dei libri associativi.

In caso di assenza del Presidente, dovuta a gravi impedimenti, il Consiglio Direttivo sarà presieduto dal Vicepresidente. Il Presidente cura la predisposizione dei bilanci preventivo, consuntivo e sociale o, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e poi dell'Assemblea, corredati da idonee relazioni. Il Presidente che intenda rimettere le proprie dimissioni dall'incarico dovrà formalizzare per iscritto la comunicazione all'interno del Consiglio Direttivo oppure all'assemblea dei soci specificando le motivazioni. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento grave del Presidente, il Vicepresidente convoca il consiglio per eleggere all'interno dei suoi componenti in carica e, provvederà al reintegro del numero dei consiglieri seguendo le norme stabilite dall'articolo 18 dello statuto. In caso di giustificata assenza del Presidente, le sue facoltà ed i suoi doveri sono esercitati, esclusivamente per tale periodo di tempo dal Vicepresidente. L'assemblea con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il Presidente.

#### **Articolo 20 - IL VICE PRESIDENTE**

Il Vicepresidente è nominato all'interno del Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento giustificato del Presidente, lo sostituisce in tutti i suoi compiti e funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

#### **Articolo 21 - SEGRETARIO**

Il segretario è nominato all'interno del Consiglio Direttivo redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e cura l'aggiornamento dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

#### **Articolo 22 - TESORIERE**

Il tesoriere è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica due anni. Cura l'area amministrativa finanziaria e la gestione contabile, in stretta collaborazione con il Presidente. Al Tesoriere è conferito l'incarico di curare la gestione della cassa, di operare con banche e poste nei limiti e con modalità regolate dal Consiglio direttivo.

#### **Articolo 23 - I PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre (3) membri effettivi e da due (2) membri supplenti eletti dall'Assemblea: durano in carica due esercizi. Essi hanno il compito di decidere secondo equità le controversie tra Associati o tra Associati ed Organi collegiali. Il Collegio dei Probiviri agisce di propria iniziativa, su segnalazione di qualsiasi interessato o per incarico delle parti. I Probiviri partecipano di diritto alla convocazione dell'Assemblea in caso si ravvisi la necessità e alle adunanze dell'Assemblea stessa. Il Collegio dei Probiviri può applicare le seguenti sanzioni:

- Il richiamo verbale;
- Il richiamo scritto;
- L'esclusione.

Il Collegio, entro quarantacinque (45) giorni dal ricevimento del ricorso o dell'incarico, procede alla contestazione degli addebiti, compie tutte le indagini ed istruttorie che ritiene opportune e, sentiti gli interessati, decide a semplice maggioranza. Le decisioni del Collegio sono valide quando siano presenti tutti i suoi membri effettivi. In caso di impedimento subentrano i membri supplenti.

Il Collegio, entro cinque (5) giorni dalla delibera, deve darne comunicazione agli interessati ed al Presidente del Consiglio Direttivo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il termine perentorio di trenta (30) giorni dalla comunicazione della decisione adottata, gli interessati possono proporre ricorso al Consiglio Direttivo. Questo, dopo averli sentiti, e ne ravvisi la necessità la mette l'oggetto all'ordine del giorno della successiva Assemblea. Il ricorso sospende momentaneamente l'efficacia del provvedimento impugnato.

#### **Articolo 24 - ORGANO DI CONTROLLO**

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto. Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere agli atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari. Denuncia fatti censurabili conformemente a quanto previsto dall'articolo 29 comma 1 del Decreto legislativo 117/2017.

#### **Articolo 25 – ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI**

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

### **TITOLO TERZO: RISORSE ECONOMICHE**

#### **Articolo 26 – PATRIMONIO SOCIALE**

Le risorse economiche dell'Associazione possono essere costituite da:

- Beni mobili e immobili;
- Contributi dei soci, di persone fisiche o giuridiche, dello Stato, di Enti, di Istituzioni pubbliche, di organizzazioni internazionali;
- Erogazioni, donazioni, lasciti;
- Rimborsi per convenzioni o contratti;
- Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- Proventi delle cessioni di servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- Erogazioni liberali degli associati e dei terzi, ricevute anche attraverso campagne di sensibilizzazioni e raccolte fondi;
- Entrate da iniziative promozionali finalizzate al proprio sostegno, quali feste e sottoscrizioni a premio;

**ogni altro tipo di entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.**

#### **Articolo 27– I BENI.**

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati, possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dai soci.

#### **Articolo 28– I CONTRIBUTI**

I contributi dei soci sono costituiti dalla quota di adesione stabilita dall'Assemblea.

Il contributo associativo è intransmissibile e non è rimborsabile.

Il Consiglio Direttivo accetta contributi straordinari dei soci e di persone fisiche o giuridiche.

Il Consiglio Direttivo accetta contributi da parte dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche, di Organismi internazionali finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti.

#### **Articolo 29– EROGAZIONI, DONAZIONI, LASCITI**

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla utilizzazione delle stesse in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione. I lasciti testamentari saranno accettati con beneficio di inventario dal Consiglio Direttivo, che delibera anche le modalità di utilizzo di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

#### **Articolo 30–CONTRIBUTI PER CONVENZIONI E CONTRATTI**

Le entrate relative alle attività dipendenti da convenzioni o contratti vengono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera anche sulle modalità di utilizzo degli stessi. **La convenzione è stipulata dal Presidente dell'Associazione che decide sulle modalità di attuazione della stessa. Copia di ogni convenzione è custodita a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.**

#### **Articolo 31–DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI**

Delle obbligazioni contratte dall'Associazione, risponde in via principale il patrimonio sociale, poiché l'Associazione non è riconosciuta e ricorre il regime patrimoniale della "autonomia patrimoniale imperfetta".

## **TITOLO QUARTO IL BILANCIO**

### **Articolo 32 – IL BILANCIO**

L'esercizio sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio sociale è predisposto dall'organo amministrativo in conformità alla normativa vigente, il bilancio di esercizio. Esso deve essere approvato entro il 30 del quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e depositato presso il registro unico del terzo settore entro i termini previsti dalla normativa vigente. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazioni.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione, a disposizione di tutti i soci, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per l'approvazione. Copia del bilancio, unitamente al verbale di assemblea dovrà essere depositato nei modi stabiliti dalla legge.

### **Articolo 33 - Bilancio sociale**

Nei casi previsti dalla normativa vigente, deve essere redatto il bilancio sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa, trasmesso a tutti i soci aventi diritto al voto e depositato presso il registro unico del terzo settore entro i termini previsti dalla normativa vigente

Entrambi i documenti sono messi a disposizione dei soci aventi diritto entro quindici giorni dalla data di approvazione.

### **Articolo 34 - LIBRI SOCIALI**

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente. Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali, a tale scopo possono accedere al luogo dove sono conservato, nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente dell'associazione, che provvederà a rilasciare entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

### **Art. 35- REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Assemblea dei soci deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro. Tale obbligo non sussiste nel caso in cui un componente dell'organo di controllo di cui all'articolo 24, sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

### **Articolo 36 – AVANZI DI GESTIONE**

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve, capitali durante la vita dell'Associazione stessa, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 117/2017, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

### **Articolo 37 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO**

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea straordinaria con le modalità di cui all'art. 13. In tal caso il patrimonio residuo sarà devoluto, salva diversa destinazione imposta per legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 117/2017

### **Articolo 38 – DELIBERAZIONE E STIPULA DELLE CONVENZIONI DEI CONTRATTI**

Le convenzioni e i contratti tra l'Associazione e gli altri Enti sono deliberate dal Consiglio Direttivo. La convenzione è stipulata dal Presidente dell'Associazione che decide anche sulle modalità di attuazione della stessa. Copia di ogni convenzione è custodita a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.

### **Articolo 39 – PERSONALE RETRIBUITO**

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento dell'organizzazione.

## **TITOLO QUINTO: Rinvio Normativo**

### **Art. 40-CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

Qualsiasi controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominare da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Alessandria. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile entro novanta giorni.

### **Articolo 41 – ISCRIZIONE NEL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE**

L'Associazione intende iscriversi nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante, fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto, nonché la propria natura di ente non commerciale per le finalità di cui all'articolo 83 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modificazioni alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente. Una volta iscritta l'associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi del registro. Nelle more dell'istituzione del Registro Unico, si iscrive ai registri esistenti.

### **Art. 42 -RIMANDI AL CODICE CIVILE E ALLA NORMATIVA DI SETTORE**

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applica quanto disposto dal decreto 117/2017 e successive modificazioni e, in quanto compatibili, si applicano le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché la normativa specifica di settore. Per quanto non previsto è riconducibile al decreto 117/2017 e a successive modificazioni, al Codice civile, alle relative disposizioni di attuazione e alla normativa specifica di settore, decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

### **Art. 43-NORMA TRANSITORIA**

Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'iscrizione nel registro Unico del terzo Settore sono operativi dal momento della sua istituzione. Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'approvazione di una normativa specifica, sono operativi dal momento della sua entrata in vigore.